

Sedici comuni in corsa per la “Bandiera arancione”

Quali piccoli Comuni dell'entroterra pontino potranno sfoggiare le “Bandiere arancioni 2010”, emblema di qualità turistico-ambientale, certificata dal Touring club italiano? Chi, attraverso il miglioramento dell'offerta e dei servizi o la valorizzazione delle risorse storico-culturali e paesaggistiche, meriterà di entrare a far parte della “rosa” dei 169 Comuni italiani annoverati tra i più virtuosi? Dopo Sermoneta e Campodimele, quest'anno, 16 sono i nuovi candidati della fascia montano-collinare, con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, in corsa per conquistare l'ambito riconoscimento. Eccoli: Bassiano, Castelforte, Cori, Lenola, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Pontinia, Priverno, Prossedi, Roccamassima, Roccaporga, Roccasecca dei Volsci, Santi Cosma e Damiano, Sonnino e Spigno Saturnia. Una adesione molto ampia che, secondo il presidente della Camera di Commercio di Latina, Vincenzo Zottola, è sinonimo di «grande sensibilità verso il territorio, che è attenta ai bisogni dei turisti e mira a garantire soggiorni e accoglienza di qualità». Non a caso, le “Bandiere arancioni” vengono assegnate dal Touring club italiano al termine di una rigorosa e anonima selezione, condotta da un suo staff di esperti. I Comuni in gara dovranno risultare in linea con gli standard qualitativi richiesti suddivisi in 5 macro-aree: accoglienza, ricettività e servizi complementari, attrazione turistica, qualità ambientale, struttura e risorse artistico-storico-culturali. , sottolinea il presidente della Camera di commercio, Vincenzo Zottola, “partner” dell'iniziativa promossa dal Touring club.